



2053

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 21, relativo al Dipartimento della protezione civile;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016, recante criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Segretario Generale 10 agosto 2016, concernente la riorganizzazione del Dipartimento della protezione civile;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari, nonché la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 394, del 19 settembre 2016, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", e in particolare l'articolo 7, che dispone la proroga del termine per l'attuazione del riordino organizzativo del Dipartimento della protezione civile, di cui al citato decreto del Segretario Generale del 10 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 436 del 22 gennaio 2017, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017", e in particolare l'articolo 10, comma 1, lettera

4



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

b), che dispone un'ulteriore proroga di 120 giorni, a decorrere dal 6 febbraio 2017, del termine di efficacia del nuovo assetto organizzativo, di cui all'articolo 10 del citato decreto 10 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 455 del 27 maggio 2017, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016", che dispone la decorrenza dal 10 luglio 2017 dell'efficacia del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento della protezione civile, di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 10 agosto 2016;

VISTA la nota RUS-31192 dell'8 maggio 2017, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile, essendo stata espletata con esito negativo la procedura relativa all'interpello pubblicato il 21 marzo 2017, per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio Sala Situazione Italia e Centro Operativo Emergenze Marittime - COEMM, nell'ambito dell'Ufficio del Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze, della cita struttura dipartimentale, ha rappresentato l'intendimento di conferirne la titolarità all'ing. Roberto GULLI';

VISTO il curriculum vitae dell'ing. Roberto GULLI';

VISTA la nota DIP-26112 del 12 giugno 2017, con la quale il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ricorrendo i presupposti di cui al punto 6.5 della sopra richiamata direttiva 11 maggio 2016, e riscontrata l'osservanza dei criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali indicati dall'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ha richiesto al Ministero dell'Interno la disponibilità al collocamento in posizione di aspettativa non retribuita dell'ing. Roberto GULLI' presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini del conferimento del suddetto incarico dirigenziale, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

ACCERTATA, altresì, la sussistenza della necessaria disponibilità del posto nel contingente percentuale, di cui alla Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2014, relativo agli incarichi dirigenziali di livello non generale conferibili a dirigenti di seconda fascia, nell'ambito del ruolo speciale della Protezione civile, ai sensi dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTA la nota dipvvf - DCRISUM 36131 del 20 giugno 2017 con la quale il Ministero dell'Interno, nelle more della formalizzazione del relativo provvedimento di collocamento in posizione di aspettativa non retribuita, ha espresso parere favorevole in merito alla suddetta richiesta;

VISTA la richiesta di collocamento in aspettativa non retribuita avanzata dall'ing. Roberto GULLI';

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle attitudini e alle capacità professionali possedute, di conferire all'ing. Roberto GULLI', Direttore Vice Dirigente dei ruoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio Sala Situazione Italia e Centro Operativo Emergenze Marittime-COEMM, nell'ambito dell'Ufficio del Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dall'ing. Roberto GULLI', in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010,

D E C R E T A

Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'ing. Roberto GULLI', Direttore Vice Dirigente dei ruoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio Sala Situazione Italia e Centro Operativo Emergenze Marittime - COEMM*, nell'ambito dell'Ufficio del Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento della protezione civile.

Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1 l'ing. Roberto GULLI' dovrà coordinare:

- l'elaborazione di modelli organizzativi e procedure per il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazione Italia e per l'integrazione delle strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile che ne fanno parte;

- la raccolta, il monitoraggio e la condivisione delle informazioni riguardanti le situazioni di emergenza;

- l'attivazione della risposta operativa del Dipartimento in situazioni di emergenza;

- la valutazione delle crisi conseguenti ad eventi di inquinamento in mare, con supporto alle attività di bonifica e recupero di relitti in mare o spiaggiati in caso di dichiarazione dello stato di emergenza e monitoraggio delle attività di soccorso in caso di incidenti in mare, attraverso il Centro Operativo Emergenze Marittime (COEMM).

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. L'ing. Roberto GULLI' dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

h



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 4 -

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dal 10 luglio 2017 ovvero dalla data di registrazione del presente decreto da parte della Corte dei conti, se successiva.

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere all'ing. Roberto GULLI' in relazione all'incarico conferito sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 28 GIU. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 1698/2017

Roma, 30-6-2017

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

IL COORDINATORE

Dott. Gianfranco SORCHETTI

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg.ne - Prev. n. 1558

6 LUG 2017

IL MAGISTRATO

7